

Informazioni per gli azionisti di Credit Suisse (Lux) Italy Equity Fund e Credit Suisse (Lux) European Entrepreneur Equity Fund Avviso di fusione

CS Investment Funds 2

Società di investimento a capitale variabile di diritto lussemburghese

5, rue Jean Monnet,
L-2180 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 124.019

(la "**società**")

Si informano gli azionisti di **Credit Suisse (Lux) Italy Equity Fund** (il "**comparto incorporato**"), un comparto della società, e di **Credit Suisse (Lux) European Entrepreneur Equity Fund** (il "**comparto ricevente**"), un comparto della società, che il Consiglio di amministrazione della società ha deciso di fondere il comparto incorporato nel comparto ricevente (la "**fusione**").

I. Tipo di fusione

I Consigli di amministrazione della società hanno deliberato di procedere con la fusione conformemente all'articolo 1, paragrafo 20, lettera a) e alle disposizioni del capitolo 8 della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi d'investimento collettivo (la "**legge del 2010**") e successive modifiche, nonché all'articolo 25 dello statuto della società, trasferendo tutte le attività e passività del comparto incorporato al comparto ricevente.

Le attività e passività del comparto incorporato saranno conferite nel comparto ricevente in data **13 ottobre 2023** (la "**data di efficacia**").

II. Motivo della fusione

Il Consiglio di amministrazione della società ritiene che la fusione sia nel migliore interesse degli azionisti del comparto incorporato e necessaria per garantire che le attività di tale comparto siano gestite in modo più efficiente, con un'allocazione analoga in termini di capitalizzazione di mercato e schema delle commissioni. L'intenzione è di mitigare l'ammontare significativo delle perdite di patrimonio subite dal comparto incorporato, nonostante il lungo track record e i numerosi tentativi di farlo crescere.

III. Impatto della fusione

Impatto della fusione sugli azionisti del comparto ricevente

La fusione si propone di realizzare economie di scala, assicurando una gestione più efficiente dei patrimoni del comparto incorporato e del comparto ricevente. L'impatto della fusione sugli azionisti sarà limitato, in considerazione delle relative analogie tra il comparto incorporato e quello ricevente. In particolare, il Consiglio di amministrazione della società non prevede un rischio significativo di diluizione dei rendimenti, poiché il portafoglio del comparto incorporato sarà riequilibrato prima della data di efficacia e allineato al portafoglio del comparto ricevente. Il portafoglio del comparto ricevente non sarà riequilibrato nel contesto della fusione.

Il comparto incorporato detiene attualmente un'attività illiquida e, in seguito alla fusione, tale attività sarà trasferita al comparto ricevente. Data la dimensione limitata di questa attività illiquida nel portafoglio

complessivo del comparto incorporato, l'impatto del suo trasferimento al comparto ricevente dovrebbe essere trascurabile.

Impatto della fusione sugli azionisti del comparto incorporato

La fusione assicurerà una gestione più efficiente del patrimonio del comparto incorporato. L'impatto della fusione sugli azionisti del comparto incorporato sarà limitato, in considerazione delle relative analogie tra il comparto incorporato e quello ricevente.

In cambio del trasferimento di attività e passività del comparto incorporato, il comparto ricevente emetterà azioni a titolo gratuito, e gli azionisti titolari di azioni del comparto incorporato riceveranno azioni del comparto ricevente secondo quanto indicato nella tabella di seguito. Il documento contenente le informazioni chiave ("KID", Key Information Document) di ciascuna classe rilevante di azioni del comparto ricevente può essere ottenuto gratuitamente presso la sede legale della società o via Internet all'indirizzo www.credit-suisse.com.

Gli azionisti del comparto incorporato sono invitati a considerare attentamente il KID e a rivolgersi al proprio consulente finanziario per eventuali domande in relazione alla fusione.

Nell'ambito della fusione, la maggior parte del portafoglio del comparto incorporato sarà riequilibrato al fine di allineare il portafoglio di tale comparto a quello del comparto ricevente, come indicato sotto. Si informano gli investitori del comparto incorporato che i costi di transazione legati a tale riequilibrio saranno a carico del comparto incorporato. L'allineamento del portafoglio del comparto incorporato a quello del comparto ricevente assicurerà che gli investitori rimangano interamente investiti in azioni e strumenti analoghi, e che gli obiettivi d'investimento e i principi/le strategie di ciascun comparto (incorporato e ricevente) descritti qui di seguito divengano comparabili e portino a esposizioni di mercato comparabili subito dopo la chiusura del comparto incorporato per i riscatti. Il suddetto riequilibrio del portafoglio avrà luogo tra la data in cui il comparto incorporato sarà chiuso per i riscatti (secondo quanto specificato di seguito) e la data di efficacia. Alla data del presente avviso non è stata maturata alcuna commissione di performance nel comparto incorporato. Se entro la data di efficacia dovesse maturare una commissione di performance, quest'ultima sarà consolidata, in conformità alla circolare CSSF 20/764, e riflessa nell'ultimo valore patrimoniale netto del comparto incorporato che fungerà da base per il calcolo del rapporto di cambio (come spiegato di seguito).

Gli azionisti del comparto incorporato devono tenere presente, in particolare, che il comparto ricevente non si qualifica come *Piano Individuale di Risparmio a lungo termine* ("PIR") ai sensi della legge italiana sul bilancio 2017 (legge n. 232 dell'11 dicembre 2016), della legge italiana sul bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018) e della legge italiana sul bilancio 2020 (legge n. 160 del 27 dicembre 2019), dunque può non beneficiare degli stessi vantaggi fiscali del comparto incorporato. In merito alle implicazioni della fusione per la loro situazione fiscale personale, gli azionisti dovrebbero rivolgersi ai loro consulenti fiscali.

Comparto incorporato CS Investment Funds 2 – Credit Suisse (Lux) Italy Equity Fund								Comparto ricevente CS Investment Funds 2 – Credit Suisse (Lux) European Entrepreneur Equity Fund							
Classe di azioni (valuta)	Tipo di azione*	Posizione minima	Commissione massima di sottoscrizione	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissione massima di gestione (annua)	Total expense ratio**	Indicatore sintetico di rischio	Classe di azioni (valuta)	Tipo di azione*	Posizione minima	Commissione massima di sottoscrizione	Adeguamento massimo del valore patrimoniale netto	Commissione massima di gestione (annua)	Total expense ratio **	Indicatore sintetico di rischio
B (EUR)	ACC	n/d	5,00%	2,00%	1,92%	1,89%	5	B (EUR)	ACC	n/d	5,00%	2,00%	1,92%	1,91%	4
EBP (EUR)	ACC	n/d	3,00%	2,00%	0,50%	0,73%	5	EBP (EUR)	ACC	n/d	3,00%	2,00%	0,70%	0,88%	4
UBP (EUR)	ACC	n/d	5,00%	2,00%	1,20%	0,88%	5	UBP (EUR)	ACC	n/d	5,00%	2,00%	1,20%	1,01%	4

*ACC = ad accumulazione

** Sulla base dei dati del rapporto semestrale del 30.11.2022

La seguente tabella illustra le analogie e le differenze tra gli obiettivi e i principi d'investimento del comparto incorporato e del comparto ricevente.

Forma giuridica, obiettivi e principi d'investimento, profili dell'investitore	
Comparto incorporato CS Investment Funds 2 – Credit Suisse (Lux) Italy Equity Fund	Comparto ricevente CS Investment Funds 2 – Credit Suisse (Lux) European Entrepreneur Equity Fund
<p>Forma giuridica Il comparto incorporato è un comparto di CS Investment Funds 2, società di investimento a capitale variabile (<i>société d'investissement à capital variable</i>).</p>	<p>Forma giuridica Il comparto ricevente è un comparto di CS Investment Funds 2, società di investimento a capitale variabile (<i>société d'investissement à capital variable</i>).</p>
<p>Obiettivo d'investimento L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in euro (moneta di riferimento), tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali. Questo comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark, l'MSCI Italy 10/40 (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come punto di riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o per finalità di misurazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto sarà costituita da componenti del benchmark o avrà ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti potrà utilizzare, in una certa misura, la propria discrezionalità nel sovrappesare o sottopesare determinate componenti del benchmark e, in misura minore, potrà investire in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto è probabile che la performance del comparto si discosti in misura limitata dal benchmark.</p>	<p>Obiettivo d'investimento L'obiettivo del comparto è ottenere il rendimento più elevato possibile in euro (moneta di riferimento), tenendo conto del principio della ripartizione del rischio, della sicurezza del capitale investito e della liquidità dei valori patrimoniali. Questo comparto mira a sovraperformare il rendimento del benchmark MSCI EMU (NR). Il comparto è gestito attivamente. Il benchmark è utilizzato come riferimento per la costruzione del portafoglio e come base per la definizione dei vincoli di rischio e/o per finalità di misurazione della commissione di performance. La maggior parte dei titoli azionari del comparto non sarà necessariamente costituita da componenti del benchmark o non avrà necessariamente ponderazioni derivate dallo stesso. Il gestore degli investimenti utilizzerà la propria discrezionalità per discostarsi in misura significativa dalla ponderazione di determinate componenti del benchmark e per investire in misura sostanziale in società o settori non inclusi nel benchmark al fine di sfruttare opportunità d'investimento specifiche. Pertanto è probabile che la performance del comparto si discosti in misura significativa dal benchmark.</p>

Principi d'investimento

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt [ADR], Global Depository Receipt, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) di società che hanno la loro sede o che svolgono una parte prevalente della loro attività in Italia e sono caratterizzate da una redditività elevata, da una solida struttura finanziaria e da un management di successo.

I titoli sono selezionati indipendentemente dalla loro capitalizzazione di borsa.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono comprendere future e opzioni su azioni, possono essere legati a panieri di titoli o indici e devono essere selezionati in conformità all'art. 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20% del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non esclusivamente) obbligazioni, obbligazioni convertibili, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo. In ogni caso e per fugare qualsivoglia dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10% del patrimonio netto totale.

Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10% del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere classificati come titoli ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata. Al fine di coprire i rischi di cambio e orientare il suo patrimonio verso una o più monete diverse, il comparto può altresì effettuare operazioni a termine in cambi e stipulare altri contratti derivati su cambi, in conformità al punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50% del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 6 SFDR.

Gli investimenti sottostanti di tale comparto non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

Principi d'investimento

Almeno due terzi del patrimonio netto del comparto sono investiti in azioni, altri titoli a contenuto azionario e diritti (American Depository Receipt [ADR], Global Depository Receipt, certificati di partecipazione agli utili, certificati di partecipazione, certificati con diritto ai dividendi, ecc.) emessi da società di proprietà, controllate e/o gestite, direttamente o indirettamente, da imprenditori e/o famiglie rappresentate nel capitale sociale con almeno il 10% dei diritti di voto e che hanno la sede sociale o svolgono la maggior parte delle loro attività economiche in Paesi dell'Unione Economica e Monetaria dell'UE.

Per finalità di copertura o di un'efficiente gestione del portafoglio e di implementazione della strategia d'investimento, gli investimenti soprammenzionati possono anche essere effettuati mediante derivati, nel rispetto di quanto indicato al capitolo 6, "Limiti per gli investimenti". I derivati possono essere legati a panieri di titoli o a indici e devono essere selezionati in conformità all'art. 9 del regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Fatte salve le condizioni indicate nel capitolo 4, "Politica d'investimento", il comparto può investire in attività liquide accessorie (ovvero depositi bancari a vista) entro il limite massimo del 20% del patrimonio netto totale del comparto per poter far fronte ai pagamenti correnti o eccezionali, o per il tempo necessario a reinvestire in valori patrimoniali idonei ai sensi della Parte I della legge del 17 dicembre 2010 o per un periodo di tempo strettamente necessario in caso di condizioni di mercato sfavorevoli.

In aggiunta ai depositi bancari a vista di cui sopra, il comparto può investire fino a un terzo del suo patrimonio netto (inclusi i depositi bancari a vista di cui sopra) in azioni e titoli a contenuto azionario di società che non soddisfano i requisiti summenzionati, liquidità, depositi a termine, fondi di liquidità, fondi del mercato monetario, strumenti del mercato monetario, strumenti a tasso fisso comprendenti (ma non esclusivamente) obbligazioni, note e altri titoli a tasso fisso o variabile simili e titoli scontati emessi da emittenti pubblici, privati e semiprivati di tutto il mondo (compresi i mercati emergenti). In ogni caso e per fugare qualsivoglia dubbio, l'investimento nei fondi di liquidità e nei fondi del mercato monetario è limitato al 10% del patrimonio netto totale.

Il comparto può investire, nel rispetto dei principi d'investimento soprammenzionati, fino al 10% del suo patrimonio netto in prodotti strutturati (certificati, note) su azioni, titoli a contenuto azionario, basket di azioni o indici azionari, a condizione che siano sufficientemente liquidi ed emessi da banche di prim'ordine (o da emittenti che offrano una protezione per gli investitori paragonabile a quella offerta dalle banche di prim'ordine). Questi prodotti strutturati devono essere classificati come titoli ai sensi dell'articolo 41 della legge del 17 dicembre 2010. Inoltre, la valutazione di questi prodotti strutturati deve essere effettuata regolarmente e in modo trasparente sulla base di fonti indipendenti. I prodotti strutturati non devono comportare alcun effetto leva. Per il rispetto del principio della ripartizione del rischio, la composizione dei basket azionari e degli indici azionari deve inoltre essere sufficientemente diversificata.

Al fine di coprire i rischi di cambio e orientare il suo patrimonio verso una o più monete diverse, il comparto può altresì effettuare operazioni a termine in cambi e stipulare altri contratti derivati su cambi, in conformità al punto 3 del capitolo 6, "Limiti per gli investimenti".

Il comparto investirà più del 50% del suo patrimonio complessivo in investimenti azionari qualificati.

Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8, paragrafo 1, dell'SFDR.

Informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal comparto sono disponibili nell'Allegato SFDR del presente prospetto.

L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).

<p>Considerazioni di sostenibilità Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 6 dell'SFDR.</p>	<p>Considerazioni di sostenibilità Il comparto è classificato come prodotto finanziario ai sensi dell'art. 8, paragrafo 1, dell'SFDR ed è gestito da Credit Suisse Asset Management ("CSAM") in accordo con la Politica d'investimento sostenibile di CSAM.</p>
<p>Idoneità ai fini del PIR Le azioni del comparto sono incluse fra gli investimenti idonei che saranno detenuti in un "Piano Individuale di Risparmio a lungo termine" (PIR) ai sensi della legge italiana sul bilancio 2017 (legge n. 232 dell'11 dicembre 2016), della legge italiana sul bilancio 2019 (legge n. 145 del 30 dicembre 2018) e della legge italiana sul bilancio 2020 (legge n. 160 del 27 dicembre 2019). Il comparto deve investire almeno il 70% del suo portafoglio in strumenti finanziari (azioni e strumenti del mercato monetario) ("quota PIR"), siano essi negoziati o meno su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione, emessi da o stipulati con società con sede in Italia o in uno Stato membro dell'UE o del SEE con un'organizzazione stabile in Italia. La quota PIR sarà investita per almeno il 25% del valore complessivo in strumenti finanziari di società diverse da quelle incluse nell'indice FTSE MIB della borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati; la quota PIR sarà investita per almeno un ulteriore 5% del valore complessivo in strumenti finanziari di società diverse da quelle incluse negli indici FTSE MIB e FTSE MID Cap della borsa italiana o in indici equivalenti di altri mercati regolamentati. Il comparto non può investire più del 10% del portafoglio in strumenti finanziari emessi da o stipulati con la stessa società, o con società appartenenti allo stesso gruppo, o in depositi di liquidità. Il comparto non può investire in strumenti finanziari emessi da società che non hanno la propria sede in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni con l'Italia.</p>	<p>Idoneità per i PEA Il comparto investe almeno il 75% del suo patrimonio complessivo in azioni e titoli a contenuto azionario emessi da società (i) che hanno la propria sede legale in uno Stato membro dell'UE o in un altro Paese che, in qualità di firmatario dell'accordo per lo Spazio Economico Europeo, abbia sottoscritto una convenzione con la Francia relativamente all'assistenza amministrativa per la lotta contro la frode fiscale e l'evasione fiscale, e (ii) che sono soggette a una tassazione equivalente a quella dell'imposta sulle società in Francia.</p>
<p>Profilo dell'investitore Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento di lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli di società domiciliate in Italia.</p>	<p>Profilo dell'investitore Il comparto è adatto agli investitori con un'elevata propensione al rischio e un orizzonte d'investimento di lungo termine che desiderano investire in un portafoglio ampiamente diversificato di società soggette all'influenza dominante di famiglie e/o imprenditori europee/i.</p>
<p>Indicazioni sui rischi Investire in titoli di società più piccole e meno conosciute comporta un maggiore rischio e la possibilità di una maggiore volatilità dei prezzi a causa delle prospettive di crescita più incerte delle aziende più piccole, del minore grado di liquidità dei mercati di tali azioni e della maggiore sensibilità delle società più piccole alla variabilità delle condizioni di mercato. Si tenga altresì in considerazione che le società sono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di borsa (micro, small, mid, large cap) e dal loro settore. Questo può portare a una concentrazione in termini di segmenti o settori di mercato. Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo. I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. I principali rischi di sostenibilità sono individuati e gestiti nell'ambito del processo complessivo di gestione del rischio e possono variare nel corso del tempo. I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nella sezione "Rischi di sostenibilità" del capitolo 7, "Fattori di rischio".</p>	<p>Indicazioni sui rischi Si invitano gli investitori a consultare e tenere conto dei "Fattori di rischio" indicati al capitolo 7 del prospetto informativo e delle indicazioni sui rischi fornite di seguito. Il comparto può investire nei mercati emergenti. I rendimenti potenziali generati dai titoli di emittenti dei mercati emergenti sono normalmente più elevati di quelli generati da titoli corrispondenti di omologhi emittenti nei Paesi non classificati come emergenti (ossia i Paesi sviluppati). Con Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo si intendono i Paesi non classificati dalla Banca mondiale come Paesi ad alto reddito. Possono essere inoltre considerati Paesi emergenti e mercati in via di sviluppo, se reputato appropriato dalla società di gestione nel contesto dell'universo d'investimento di un comparto, i Paesi ad alto reddito inclusi in un indice finanziario dei mercati emergenti di un fornitore di servizi leader. I mercati dei Paesi emergenti sono molto meno liquidi dei mercati azionari sviluppati. Inoltre, in passato questi mercati hanno registrato una volatilità più elevata rispetto ai mercati sviluppati. Si rammenta ai potenziali investitori che, a causa della situazione politica ed economica dei mercati emergenti, gli investimenti in questo comparto comportano un livello di rischio più elevato, che può a sua volta ridurre il rendimento del patrimonio del comparto. Gli investimenti in questo comparto dovrebbero essere effettuati solo con un orizzonte a lungo termine. Gli investimenti nei mercati emergenti sono esposti (tra l'altro) ai seguenti rischi: controlli pubblici meno efficienti, metodi e principi contabili e di revisione non</p>

	<p>in linea con i requisiti delle legislazioni occidentali, possibili restrizioni nel rimpatrio del capitale investito, rischio di controparte per singole transazioni, volatilità di mercato e liquidità insufficiente, che influiscono sugli investimenti del comparto. Investire in titoli di società più piccole e meno conosciute comporta un maggiore rischio e la possibilità di una maggiore volatilità dei prezzi a causa delle prospettive di crescita più incerte delle aziende più piccole, del minore grado di liquidità dei mercati di tali azioni e della maggiore sensibilità delle società più piccole alla variabilità delle condizioni di mercato. Si tenga altresì in considerazione che le società sono selezionate indipendentemente dalla loro capitalizzazione di borsa (micro, small, mid, large cap) e dal loro settore. Questo può portare a una concentrazione in termini di segmenti o settori di mercato a livello di fondo o di titoli.</p> <p>Le fluttuazioni dei tassi di cambio delle monete locali rispetto all'euro comportano una corrispondente fluttuazione simultanea del patrimonio netto del comparto espresso in euro, mentre le monete locali possono essere soggette a restrizioni valutarie.</p> <p>I rischi di sostenibilità possono produrre un effetto negativo sui rendimenti del comparto. Attualmente, per questo comparto sono ritenuti particolarmente rilevanti i rischi associati a una nuova tassa sul carbonio, alla sostituzione di prodotti e servizi esistenti, a investimenti poco redditizi nelle nuove tecnologie sostenibili e all'aumento dei costi delle materie prime. I principali rischi di sostenibilità potranno variare in futuro.</p> <p>I potenziali investitori possono fare riferimento anche ai rischi descritti nelle sezioni "Rischi di sostenibilità" e "Rischi legati agli investimenti sostenibili" del capitolo 7, "Fattori di rischio".</p>
<p>Esposizione complessiva L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).</p>	<p>Esposizione complessiva L'esposizione complessiva del comparto verrà calcolata in base all'approccio fondato sugli impegni (commitment approach).</p>
<p>Frequenza di negoziazione Il valore patrimoniale netto delle azioni del comparto viene determinato sotto la responsabilità del Consiglio d'amministrazione della società in Lussemburgo ogni giorno lavorativo bancario (ossia ogni giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo), indicato anche come "giorno di valutazione".</p>	<p>Frequenza di negoziazione Il valore patrimoniale netto delle azioni del comparto viene determinato sotto la responsabilità del Consiglio d'amministrazione della società in Lussemburgo ogni giorno lavorativo bancario (ossia ogni giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo), indicato anche come "giorno di valutazione".</p>
<p>Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni Le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) un giorno lavorativo bancario prima del giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo. Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente. Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso. Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le quote del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali quote provengano da fonti all'interno dell'India. Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la stessa reputi che tale rimborso forzato possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno della società, ivi</p>	<p>Sottoscrizione, rimborso e conversione delle azioni Le richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione devono essere presentate in forma scritta all'amministrazione centrale o a un agente di distribuzione autorizzato dalla società ad accettare tali richieste entro le ore 15:00 (ora dell'Europa centrale) un giorno lavorativo bancario prima del giorno di valutazione in qualsiasi giorno di normale apertura per le banche in Lussemburgo. Le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione pervenute dopo tale orario limite vengono considerate come pervenute prima delle ore 15:00 del giorno lavorativo bancario seguente. Il pagamento del prezzo di emissione deve essere effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il giorno di valutazione in cui è stato determinato il prezzo di emissione delle azioni. Il pagamento del prezzo di rimborso delle azioni sarà effettuato un giorno lavorativo bancario dopo il calcolo dello stesso. Le azioni del comparto non possono essere pubblicizzate, offerte, distribuite o vendute, direttamente o indirettamente, a persone residenti in India e le richieste di sottoscrizione per le quote del comparto non saranno accettate nei casi in cui i fondi per l'acquisto di tali quote provengano da fonti all'interno dell'India. Come descritto al capitolo 5, "Investimento in CS Investment Funds 2", del prospetto informativo, la società può inoltre rimborsare in via obbligatoria tutte le azioni detenute da un azionista in tutti i casi in cui la stessa reputi che tale rimborso forzato possa evitare svantaggi materiali legali, regolamentari, pecuniari, fiscali, economici, di proprietà, amministrativi o di altro genere a danno della società, ivi compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati</p>

compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i casi in cui tali azioni siano detenute da azionisti non autorizzati all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria nel comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani vigenti e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane applicabili può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla ritenuta di qualsiasi ricavato di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

all'acquisizione o alla detenzione delle azioni, ovvero che non osservino gli obblighi connessi con la detenzione di queste azioni in conformità alle norme applicabili. Si invitano di conseguenza gli azionisti a osservare che i requisiti legali, regolamentari o fiscali applicabili alla loro partecipazione azionaria nel comparto possono includere specifici requisiti locali applicabili secondo le leggi e i regolamenti indiani vigenti e che il mancato adempimento delle disposizioni legali e regolamentari indiane applicabili può portare alla conclusione del loro investimento nel comparto, al rimborso forzato (integrale o parziale) delle azioni detenute dagli investitori del comparto, alla ritenuta di qualsiasi ricavato di rimborso a favore degli investitori o a qualsiasi altra misura adottata dalle autorità locali con un impatto sull'investimento operato dall'investitore nel comparto.

Commissione di performance

La società di gestione ha diritto a percepire una commissione di performance per il comparto, che è calcolata giornalmente ("frequenza di calcolo") sulla base del valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima della maturazione della commissione di performance per il relativo giorno di valutazione della classe di azioni in questione ("data di calcolo").

Per il calcolo della commissione di performance viene adottato il principio dell'high watermark relativo; ciò significa che qualsivoglia underperformance sostenuta dalla rispettiva classe di azioni del comparto rispetto al suo benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni ("periodo di riferimento") deve essere recuperata prima che una commissione di performance diventi pagabile, fermo restando che le commissioni di performance possono essere pagabili durante il periodo di riferimento di cinque anni e/o nei primi anni dell'esistenza di un comparto, nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark (che ha un impatto equivalente a quello di un nuovo lancio sulla gestione del periodo di riferimento).

La commissione di performance è dovuta (ossia viene consolidata) su base annuale ("periodo di consolidamento"). Il periodo di consolidamento terminerà il 31 maggio (il primo periodo di consolidamento può durare potenzialmente più di 12 mesi quando inizia nella data in cui il comparto o la classe di azioni in questione viene lanciato/a e ha una durata di almeno 12 mesi).

Il calcolo della commissione di performance e il necessario accantonamento hanno luogo ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto. La commissione di performance maturata è pagabile annualmente in via posticipata entro un mese dalla fine del rispettivo periodo di consolidamento e, se nel corso di quest'ultimo vengono rimborsate azioni, l'importo della commissione di performance incluso nel valore patrimoniale netto per singola azione sarà maturato e dovuto (ossia verrà consolidato), per queste azioni rimborsate, nelle dovute proporzioni, alla data del rimborso dell'azionista.

Se, alla data del calcolo, la performance netta del valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento (al netto di tutti i costi) è superiore alla performance del benchmark, viene dedotta una commissione di performance del 15% per tutte le classi di azioni (cfr. il capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni") sulla differenza tra il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e la performance del benchmark (ossia il valore relativo) nello stesso periodo di consolidamento, purché tale differenza sia superiore alla somma di qualsivoglia underperformance annuale rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di cinque anni (o inferiore nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark). La commissione di performance è calcolata sulla base delle azioni della classe di azioni interessata, in circolazione durante il periodo di consolidamento, mentre l'effetto delle nuove sottoscrizioni viene

Commissione di performance

La società di gestione ha diritto a percepire una commissione di performance per il comparto, che è calcolata giornalmente ("frequenza di calcolo") sulla base del valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima della maturazione della commissione di performance per il relativo giorno di valutazione della classe di azioni in questione ("data di calcolo").

Per il calcolo della commissione di performance viene adottato il principio dell'high watermark relativo; ciò significa che qualsivoglia underperformance sostenuta dalla rispettiva classe di azioni del comparto rispetto al suo benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni ("periodo di riferimento") deve essere recuperata prima che una commissione di performance diventi pagabile, fermo restando che le commissioni di performance possono essere pagabili durante il periodo di riferimento di cinque anni e/o nei primi anni dell'esistenza di un comparto, nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark (che ha un impatto equivalente a quello di un nuovo lancio sulla gestione del periodo di riferimento).

La commissione di performance è dovuta (ossia viene consolidata) su base annuale ("periodo di consolidamento"). Il periodo di consolidamento terminerà il 31 maggio (il primo periodo di consolidamento può durare potenzialmente più di 12 mesi quando inizia nella data in cui il comparto o la classe di azioni in questione viene lanciato/a e ha una durata di almeno 12 mesi).

Il calcolo della commissione di performance e il necessario accantonamento hanno luogo ad ogni calcolo del valore patrimoniale netto. La commissione di performance maturata è pagabile annualmente in via posticipata entro un mese dalla fine del rispettivo periodo di consolidamento e, se nel corso di quest'ultimo vengono rimborsate azioni, l'importo della commissione di performance incluso nel valore patrimoniale netto per singola azione sarà maturato e dovuto (ossia verrà consolidato), per queste azioni rimborsate, nelle dovute proporzioni, alla data del rimborso dell'azionista.

Se, alla data del calcolo, la performance netta del valore patrimoniale netto di una classe di azioni prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento (al netto di tutti i costi) è superiore alla performance del benchmark, viene dedotta una commissione di performance del 15% per tutte le classi di azioni (cfr. il capitolo 2, "Riepilogo delle classi di azioni") sulla differenza tra il valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e la performance del benchmark (ossia il valore relativo) nello stesso periodo di consolidamento, purché tale differenza sia superiore alla somma di qualsivoglia underperformance annuale rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance della durata massima di cinque anni (o inferiore nel caso in cui la rispettiva classe di azioni del comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark). La commissione di performance è calcolata sulla base delle azioni della classe di azioni interessata, in circolazione durante il periodo di consolidamento, mentre l'effetto delle nuove sottoscrizioni viene

<p>neutralizzato. Pertanto, la commissione di performance avrà un impatto sulle nuove sottoscrizioni solo dopo che queste ultime avranno contribuito alla performance della rispettiva classe di azioni.</p> <p>A scanso di equivoci, la commissione di performance viene corrisposta dalla rispettiva classe di azioni del comparto alla data di pagamento anche nell'eventualità di una performance assoluta negativa di tale classe di azioni, purché quest'ultima abbia superato il benchmark dalla data di pagamento della commissione di performance precedente.</p> <p>L'indice benchmark del comparto è l'MSCI Italy 10/40 (NR), fornito da MSCI Limited, un amministratore di benchmark autorizzato iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari. Il benchmark sarà utilizzato per le classi di azioni in EUR quale riferimento per il calcolo della sovraperformance. Per le classi di azioni coperte, al calcolo della sovraperformance si applica la rispettiva versione coperta del benchmark nella valuta rilevante.</p> <p>Se per un periodo di cinque anni non è dovuta alcuna commissione di performance, l'high watermark relativo sarà ridefinito quel giorno al prossimo calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) al NAV prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento alla fine del periodo quinquennale ("condizioni di riporto").</p> <p>La commissione di performance è maturata se sono verificate le seguenti condizioni per quanto riguarda la rispettiva classe di azioni del comparto:</p> <p>$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > 0$</p> <p>e</p> <p>$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > \text{somma delle underperformance annuali rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni (o meno nel caso in cui il comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark)}$</p> <p>Se entrambe le condizioni vengono soddisfatte, si applica quanto segue:</p> <p>$0,15 \times ((NAV_t \text{ per performance di un'azione} - \text{performance del (benchmark)}_t) \times (\text{numero di azioni})_t - (\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t)$</p> <p>dove: NAV_t = valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima dell'accantonamento per la commissione di performance</p> <p>t = giorno in cui viene effettuato il calcolo</p> <p>$(\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t$ = il fattore di neutralizzazione che permette di evitare l'accantonamento della commissione di performance sulle nuove azioni sottoscritte durante il periodo di consolidamento, prima che queste ultime iniziassero a contribuire alla performance della rispettiva classe di azioni</p>	<p>neutralizzato. Pertanto, la commissione di performance avrà un impatto sulle nuove sottoscrizioni solo dopo che queste ultime avranno contribuito alla performance della rispettiva classe di azioni.</p> <p>A scanso di equivoci, la commissione di performance viene corrisposta dalla rispettiva classe di azioni del comparto alla data di pagamento anche nell'eventualità di una performance assoluta negativa di tale classe di azioni, purché quest'ultima abbia superato il benchmark dalla data di pagamento della commissione di performance precedente.</p> <p>L'indice benchmark del comparto è l'MSCI EMU (NR), fornito da MSCI Limited, un amministratore di benchmark autorizzato iscritto nel registro degli amministratori e dei benchmark istituito e gestito dall'ESMA secondo l'articolo 36 del Regolamento sui benchmark finanziari. Il benchmark sarà utilizzato per le classi di azioni in EUR quale riferimento per il calcolo della sovraperformance. Per le classi di azioni coperte, al calcolo della sovraperformance si applica la rispettiva versione coperta del benchmark nella valuta rilevante.</p> <p>Se per un periodo di cinque anni non è dovuta alcuna commissione di performance, l'high watermark relativo sarà ridefinito quel giorno al prossimo calcolo del valore patrimoniale netto (NAV) al NAV prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento alla fine del periodo quinquennale ("condizioni di riporto").</p> <p>La commissione di performance è maturata se sono verificate le seguenti condizioni per quanto riguarda la rispettiva classe di azioni del comparto:</p> <p>$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > 0$</p> <p>e</p> <p>$(NAV \text{ per azione})_t - (\text{benchmark})_t > \text{somma delle underperformance annuali rispetto al benchmark durante il periodo di riferimento della performance di cinque anni (o meno nel caso in cui il comparto esista da meno di cinque anni o in seguito a una ridefinizione dell'high watermark)}$</p> <p>Se entrambe le condizioni vengono soddisfatte, si applica quanto segue:</p> <p>$0,15 \times ((NAV_t \text{ per performance di un'azione} - \text{performance del (benchmark)}_t) \times (\text{numero di azioni})_t - (\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t)$</p> <p>dove: NAV_t = valore patrimoniale netto prima dell'applicazione della percentuale di aggiustamento e prima dell'accantonamento per la commissione di performance</p> <p>t = giorno in cui viene effettuato il calcolo</p> <p>$(\text{adeguamento cumulato sulle sottoscrizioni})_t$ = il fattore di neutralizzazione che permette di evitare l'accantonamento della commissione di performance sulle nuove azioni sottoscritte durante il periodo di consolidamento, prima che queste ultime iniziassero a contribuire alla performance della rispettiva classe di azioni</p>
<p>Società di gestione Credit Suisse Fund Management S.A.</p>	<p>Società di gestione Credit Suisse Fund Management S.A.</p>
<p>Banca depositaria Credit Suisse (Luxembourg) S.A.</p>	<p>Banca depositaria Credit Suisse (Luxembourg) S.A.</p>
<p>Gestore d'investimento Credit Suisse (Italy) S.p.A.</p>	<p>Gestore d'investimento Credit Suisse Asset Management (Svizzera) SA, Zurigo</p>
<p>Amministrazione centrale Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A.</p>	<p>Amministrazione centrale Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A.</p>
<p>Revisore contabile della società PricewaterhouseCoopers</p>	<p>Revisore contabile della società PricewaterhouseCoopers</p>

Tuttavia, le rispettive classi di azioni del comparto ricevente talvolta differiscono dalle corrispondenti classi di azioni del comparto incorporato in termini di (i) commissioni, costi e spese applicabili, (ii) indicatore sintetico di rischio e (iii) politica di copertura.

Inoltre, gli azionisti del comparto incorporato manterranno i loro diritti di voto nella società poiché il comparto ricevente è un comparto della società.

Non saranno accettate ulteriori sottoscrizioni o conversioni nel comparto incorporato dopo le ore 15:00 (CEST) del 24 agosto 2023.

Gli azionisti del comparto incorporato e del comparto ricevente che non concordano con la fusione possono richiedere il rimborso della totalità o di parte delle loro azioni, a titolo gratuito, a parte quelle mantenute per i costi di disinvestimento, a partire dalla data della presente pubblicazione, ossia il 24 agosto 2023, fino alle ore 15:00 (CEST) del 5 ottobre 2023. Eventuali richieste di rimborso del comparto incorporato pervenute oltre le ore 15:00 (CEST) del 5 ottobre 2023 non saranno elaborate. Tali richieste di rimborso dovranno essere presentate all'amministrazione centrale del comparto ricevente, Credit Suisse Fund Services (Luxembourg) S.A., 5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo a partire dalla data di efficacia.

PricewaterhouseCoopers, *Société coopérative*, con sede legale in 2, rue Gerhard Mercator, L-2182 Lussemburgo, Granducato di Lussemburgo, è stata nominata dalla società come revisore contabile incaricato di preparare una relazione di convalida delle condizioni previste nella legge del 2010 ai fini della fusione.

L'ultimo NAV del comparto incorporato sarà calcolato il 13 ottobre 2023.

Alla data di efficacia, gli azionisti del comparto incorporato che non hanno richiesto il rimborso riceveranno un numero di nuove azioni (come applicabile) della relativa classe di azioni del comparto ricevente sulla base del rapporto di conversione riportato di seguito (le "**nuove azioni**") senza l'addebito di alcuna spesa di sottoscrizione. Gli investitori potranno negoziare le loro nuove azioni prima di ricevere la conferma dell'assegnazione delle nuove azioni.

Tutti i costi della fusione (eccetto le spese di negoziazione, i costi di audit e le imposte di trasferimento sulle attività associate al trasferimento delle attività e passività nonché i costi di trasferimento di custodia) saranno a carico della società di gestione, comprese le spese legali, contabili e amministrative.

Si invitano gli azionisti del comparto incorporato a informarsi in merito alle possibili conseguenze fiscali delle predette variazioni nel rispettivo Paese di cittadinanza, residenza o domicilio.

IV. Criteri adottati per la valutazione delle attività e passività alla data del calcolo del rapporto di conversione

Le attività e passività del comparto incorporato e del comparto ricevente saranno valutate secondo i principi di valutazione esposti nel capitolo 8 del prospetto informativo attuale della società e nell'articolo 20 dello statuto della società.

V. Metodo di calcolo del rapporto di conversione

Il numero di azioni del comparto ricevente da assegnare agli azionisti del comparto incorporato sarà determinato moltiplicando la partecipazione attuale di ciascun azionista in ogni classe del comparto incorporato per il relativo rapporto di conversione, che sarà calcolato dividendo i valori patrimoniali netti più recenti delle classi di azioni rilevanti del comparto incorporato per i valori patrimoniali netti più recenti delle classi di azioni corrispondenti del comparto ricevente, sia calcolati in conformità al prospetto informativo della società sia verificati dal revisore contabile della società alla data di efficacia.

Il rapporto di conversione sarà calcolato in data 13 ottobre 2023 in base ai corsi di chiusura del 12 ottobre 2023 e pubblicato quanto prima possibile. Gli azionisti del comparto incorporato ne saranno debitamente informati.

VI. Ulteriori informazioni per gli azionisti del comparto incorporato

Gli azionisti del comparto incorporato e del comparto ricevente potranno ricevere ulteriori informazioni riguardo alla fusione presso la sede legale della società in 5, rue Jean Monnet, L-2180 Lussemburgo.

Una volta disponibili, presso la sede legale della società saranno rese disponibili, a titolo gratuito, una copia del progetto comune di fusione adottato dal Consiglio di amministrazione della società in relazione alla

fusione, una copia del certificato rilasciato dal depositario della società in relazione alla fusione e la dichiarazione del revisore sui termini e sulle condizioni della fusione.

Si invitano gli azionisti del comparto incorporato e del comparto ricevente a osservare che, una volta entrata in vigore la modifica summenzionata, il nuovo prospetto informativo, i documenti contenenti le informazioni chiave, lo statuto, l'ultimo bilancio annuale e l'ultima relazione semestrale della società saranno resi disponibili a titolo gratuito presso la sede legale della società, nonché in Internet sul sito www.credit-suisse.com.

Il Consiglio di amministrazione della società

Lussemburgo, 24 agosto 2023